

Officina 2019 Curriculum & Competenze

Nominativo proponenti	Mario Stefanini, Antonio Cappelli, Gregorio Siracusa, Flavia Capozzi, Silvia Caravita
Affiliazione	Università di Roma1 "Sapienza", Università di Roma Tor Vergata, CNR
Principale interesse	[] Curriculum ufficiale [X] Curriculum implementato (attuazione nel lavoro delle classi)
Nome e città dell'istituto o degli istituti scolastici coinvolti	Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" di Roma
Altri partner coinvolti	Sponsor: Accademia Medica di Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Inter Academy Medical Panel
Breve descrizione dell'esperienza/progetto (max 1000 caratteri)	<p>Il "Progetto SCIESA" (insegnamento delle Scienze della Salute nella scuola elementare) iniziato nel 2013, nasce con l'intento di contribuire alla prevenzione a lungo termine di patologie croniche che conseguono ad errati stili di vita. Si rivolge agli studenti delle scuole elementari sia perché le basi fondamentali della conoscenza si stabiliscono nell'età infantile sia perché pensiamo che l'intervento debba svolgersi precocemente nella fase evolutiva, anche considerando che i bambini rispetto agli adolescenti sono più liberi meno conformisti più recettivi ad accogliere stili di vita che promuovono benessere e salute.</p> <p>La strategia formativa si è basata sulla partecipazione attiva degli alunni al processo stesso, essendo questo approccio quello più efficace e i cui risultati sono particolarmente durevoli in quanto non solo stimola l'ascolto, le competenze senso-motorie, grafiche e linguistiche dei bambini ma ha come principale obiettivo di ampliare le loro capacità di ragionamento, di riflessione critica e di elaborazione personale, che sono alla base delle <i>life skills</i>.</p> <p>La sperimentazione ha avuto la durata di un intero ciclo di Scuola Primaria in quattro classi distribuite in due plessi di un Istituto scolastico romano.</p> <p>Al centro dei moduli didattici elaborati per i cinque anni del ciclo è il concetto di salute intesa non come semplice assenza di malattia, ma come ricerca di un equilibrio funzionale, fisico e psichico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale.</p> <p>Le attività didattiche proposte mirano allo sviluppo di capacità necessarie a promuovere il proprio benessere attraverso l'acquisizione di conoscenze scientifiche sulle strutture/funzioni sistemiche del corpo, di consapevolezza della fenomenologia del proprio corpo come unità fisica e psicologica, l'interpretazione critica delle relazioni dinamiche tra organismo e ambiente.</p>
Lista delle metodologie utilizzate per introdurre innovazioni nel curriculum	<p>Incontri con Dirigente Scolastico</p> <p>Elaborazione scritta di obiettivi e percorsi didattici</p> <p>Incontri periodici con gli insegnanti lungo tutto l'arco della sperimentazione</p> <p>Incontri con i genitori (2 volte nel corso dell'anno scolastico)</p> <p>Consegna alle classi delle risorse didattiche necessarie alla attuazione delle proposte</p> <p>Riconoscimento economico (anche se limitato) alla collaborazione degli insegnanti</p> <p>Presenza in classe dei ricercatori (circa 6 volte nel corso di un anno scolastico)</p> <p>Diari di bordo compilati dagli insegnanti</p> <p>Raccolta di protocolli di osservazione e di materiali prodotti dagli alunni</p> <p>Redazione di report annuali disponibili online sul sito dell'Accademia Medica di Roma, vedi: http://www.accademiamedicadiroma.it/index.php?option=com_content&view=articl</p>

<p>Punti di forza dell'esperienza/progetto (max 1000 caratteri)</p>	<p>e&id=573&Itemid=106</p> <p>Presenza di competenze disciplinari diverse nel gruppo proponente il progetto</p> <p>Partecipazione convinta, interessata e attiva degli insegnanti (Paola Cherubini, Roberta Corvi, Grazia Cossu, Elena Feliziani, Maria Grazia Elena Medici, Annarita Pierini, Serena Porcelli, Francesca Scrivo, Maria Grazia Zimbalatti), basata anche sulla crescita nel tempo di un rapporto positivo e di fiducia reciproca.</p> <p>Capacità degli insegnanti di stimolare la conversazione di classe e di ascoltare il pensiero dei bambini.</p> <p>Proposte didattiche che coinvolgevano i bambini in attività pratiche di osservazione diretta, di manipolazione, di sperimentazione (per quanto possibile in relazione agli argomenti trattati).</p> <p>Trasversalità del progetto alle diverse discipline</p> <p>Continuità delle proposte nel ciclo di cinque classi.</p> <p>Relazioni con contenuti curricolari .</p> <p>Convergenza tra obiettivi del progetto e richieste educative dei genitori, Contatti, seppur limitato, con i genitori.</p>
--	--